

L'assetto delle competenze e il consolidato del sostegno pubblico

Il consolidato della spesa pubblica per l'agricoltura

La metodologia di stima del CREA sul sostegno pubblico al settore agricolo è stata messa a punto da tempo, essendo fondamentalmente basata sulla sommatoria di due valori eterogenei: i trasferimenti e le agevolazioni. I trasferimenti sono costituiti dal totale dei finanziamenti erogati agli agricoltori dalle autorità pubbliche comunitarie, nazionali e regionali, mentre la stima degli effetti delle agevolazioni fiscali e contributive misura le conseguenze sui redditi degli agricoltori che pagano all'erario somme minori di quanto avrebbero dovuto in base alle aliquote normali (cfr. cap. XVII). L'aggregato che ne deriva, ancorché statisticamente improprio, in quanto i trasferimenti sono un valore reale mentre le agevolazioni sono stimate e sono quindi solo un valore virtuale, quantifica con sufficiente precisione il valore monetario dell'aiuto pubblico al settore primario. La stima è riportata nella tabella 18.1, che illustra l'articolazione del consolidato negli ultimi cinque anni disponibili (2011-2015).

L'osservazione dei dati evidenzia che, nonostante la crisi economica che sta investendo da alcuni anni il nostro paese con le conseguenti manovre di contenimento della spesa poste in essere, anche per il 2015 gli agricoltori italiani hanno ricevuto dalle autorità pubbliche un consistente flusso finanziario – tra forma diretta (trasferimenti) e forma indiretta (agevolazioni) –, pari a più di 12,7 miliardi di euro, contro i 13,3 miliardi del 2014, con una diminuzione di 606 milioni di euro (-4,5%), dovuta quasi integralmente a una riduzione dei trasferimenti di origine comunitaria (in attuazione della PAC). Infatti, sia i trasferimenti nazionali che le agevolazioni sono rimasti pressoché invariati (+47 milioni di euro i trasferimenti nazionali; +91 milioni di euro le agevolazioni).

I trasferimenti costituiscono il 79,1% del sostegno complessivo (-1,6% rispetto al 2014), pari a poco meno di 10,1 miliardi di euro, mentre le agevolazioni coprono il restante 20,9% (+1,6%), pari a circa 2,6 miliardi di euro.

Tab. 18.1 - Consolidamento del sostegno al settore agricolo in Italia

| | (milioni di euro) | | | | | | | | | | | |
|---|-------------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------|--------------------|--------------|
| | 2011 | % | 2012 | % | 2013 | % | 2014 | % | 2015 | % | Media 2013-2015 | % |
| AGEA | 4.209,6 | 28,4 | 3.699,3 | 29,4 | 4.130,2 | 32,5 | 4.263,0 | 31,9 | 4.614,8 | 36,2 | 4.336,0 | 33,5 |
| SMSA - Ente nazionale risi | 24,8 | 0,2 | 19,5 | 0,2 | 5,0 | 0,0 | 2,6 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 2,5 | 0,0 |
| Organismi pagatori regionali | 3.317,4 | 22,4 | 3.445,5 | 27,4 | 3.092,0 | 24,3 | 4.012,8 | 30,0 | 2.919,7 | 22,9 | 3.341,5 | 25,7 |
| Ministero delle politiche agricole | 578,3 | 3,9 | 501,3 | 4,0 | 497,3 | 3,9 | 505,0 | 3,8 | 480,4 | 3,8 | 494,2 | 3,8 |
| Ministero sviluppo economico (Program. negoziata) | 51,2 | 0,3 | 25,5 | 0,2 | 40,5 | 0,3 | 40,3 | 0,3 | 8,9 | 0,1 | 29,9 | 0,2 |
| ISA (Interventi agro-alimentari) | 14,4 | 0,1 | 22,0 | 0,2 | 19,0 | 0,1 | 14,0 | 0,1 | 23,5 | 0,2 | 18,8 | 0,1 |
| ISMEA/ INVITALIA (Imprenditoria giovanile) | 6,1 | 0,0 | 3,5 | 0,0 | 5,0 | 0,0 | 7,5 | 0,1 | 1,1 | 0,0 | 4,5 | 0,0 |
| Regioni | 3.040,9 | 20,7 | 2.310,2 | 18,4 | 2.227,7 | 17,5 | 1.943,0 | 14,5 | 2.043,4 | 16,0 | 2.071,4 | 16,0 |
| Totale trasferimenti di politica agraria | 11.242,7 | 76,0 | 10.026,9 | 79,6 | 10.016,8 | 78,8 | 10.788,2 | 80,7 | 10.091,7 | 79,1 | 10.298,9 | 79,5 |
| Credito di imposta per investimenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Agevolazioni su IVA | 294,4 | 2,1 | 283,0 | 2,2 | 292,0 | 2,3 | 289,3 | 2,2 | 305,5 | 2,4 | 295,6 | 2,3 |
| Agevolazioni su imposte di fabbricazione (carburanti) | 1.072,2 | 7,6 | 1.072,7 | 8,5 | 1.073,3 | 8,4 | 1.077,6 | 8,1 | 1.094,3 | 8,6 | 1.081,7 | 8,4 |
| Agevolazioni su IRPEF | 756,9 | 5,3 | 524,0 | 4,2 | 643,0 | 5,1 | 565,9 | 4,2 | 586,5 | 4,6 | 598,5 | 4,6 |
| Agevolazioni su IRAP | 212,8 | 1,5 | 242,0 | 1,9 | 280,7 | 2,2 | 249,7 | 1,9 | 276,4 | 2,2 | 268,9 | 2,1 |
| Agevolazioni su ICI | 137,3 | 1,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Agevolazioni previdenziali e contributive | 439,5 | 3,1 | 440,7 | 3,5 | 406,0 | 3,2 | 391,7 | 2,9 | 402,1 | 3,2 | 399,9 | 3,1 |
| Totale agevolazioni | 2.913,2 | 20,6 | 2.562,4 | 20,4 | 2.695,0 | 21,2 | 2.574,2 | 19,3 | 2.664,8 | 20,9 | 2.644,7 | 20,5 |
| Totale | 14.156,0 | 100,0 | 12.589,3 | 100,0 | 12.711,8 | 100,0 | 13.362,4 | 100,0 | 12.756,5 | 100,0 | 12.943,6 | 100,0 |
| Valore aggiunto agricoltura e silvicoltura | 26.798,8 | - | 27.360,4 | - | 32.828,0 | - | 30.435,0 | - | 32.125,0 | - | 31.796,0 | - |
| Sostegno/VA (%) | - | 52,8 | - | 46,0 | - | 38,7 | - | 43,9 | - | 39,7 | - | 40,7 |
| Produzione agricoltura e silvicoltura | 50.293,3 | - | 51.352,5 | - | 58.015,0 | - | 55.118,0 | - | 55.962,0 | - | 56.365,0 | - |
| Sostegno/Produzione (%) | - | 28,1 | - | 24,5 | - | 21,9 | - | 24,2 | - | 22,8 | - | 23,0 |

Fonte: elaborazioni su banca dati Spesa pubblica in agricoltura - CREA.

Nell'anno, è risultato in diminuzione anche il peso del sostegno agricolo rispetto ai macro-aggregati settoriali. Infatti, il contestuale buon andamento economico dell'agricoltura (cfr. cap. II) e il lieve decremento della spesa per aiuti pubblici hanno fatto sì che il peso del sostegno complessivo scendesse al 39,7% sul valore aggiunto (VA) e al 22,8% sul valore della produzione, rispettivamente in diminuzione del 4,2% e del 1,5% nel confronto con quanto registrato nel 2014. Nella media del triennio 2013-2015, l'incidenza è stata pari al 40,7% sul VA e al 23% sulla produzione.

La struttura del consolidato conferma, anche per il 2015, la prevalenza dell'intervento comunitario che, con oltre 7,5 miliardi di euro, rappresenta il 59% del sostegno complessivo e il 74,6% dei trasferimenti. Il quadro istituzionale delle strutture amministrative che gestiscono la PAC non è cambiato nell'anno considerato e quindi le politiche comunitarie sono state attuate attraverso i trasferimenti operati da AGEA, dagli Organismi pagatori regionali (OPR), dal SAISA e dall'Ente nazionale risi. In particolare, l'AGEA copre da sola il 36,2% del totale (4,6 miliardi di euro), mentre le erogazioni degli OPR costituiscono il 22,9% (2,9 miliardi di euro).

Solo il 20,1% del sostegno complessivo deriva dall'attuazione di politiche centrali e regionali per un totale di 2,5 miliardi di euro. In particolare, le ultime costituiscono il 16%, pari a 2 miliardi di euro, mentre gli interventi imputabili al MIPAAF riguardano il 3,8% del sostegno totale (480 milioni di euro). Infine, le misure realizzate dagli altri enti nazionali (MISE, INVITALIA, ISMEA e ISA) rappresentano il rimanente 0,3%.

Per quanto riguarda le agevolazioni, la voce maggiore è costituita dalle agevolazioni relative all'imposta di fabbricazione dei carburanti (8,6% pari a 1 miliardo di euro circa), seguita dalle agevolazioni sull'IRPEF (4,6% pari a 587 milioni di euro) e dalle agevolazioni contributive (3,2% pari a 402 milioni di euro).

Con riferimento alla provenienza del sostegno, mentre le agevolazioni hanno natura esclusivamente nazionale, i trasferimenti possono derivare dai bilanci dell'UE, dello Stato e delle Regioni. Se quindi si disaggregano i trasferimenti per bilancio di origine, è possibile risalire al contributo dato dai diversi attori che intervengono nell'attuazione delle politiche, come mostrato nella tabella 18.2. Questa evidenza che, nel 2015, oltre la metà dei trasferimenti pari al 55,7% del totale proviene dal bilancio comunitario, con una riduzione rispetto al 2014 (-3,9%), mentre i fondi nazionali (statali e regionali) assicurano il restante 44,3%.

Va tuttavia tenuto conto che vi sono spese (ad es. quelle connesse del primo pilastro e quelle con cofinanziamento FEASR) che, pur se effettuate con fondi statali/regionali, derivano da interventi stabiliti a livello UE. Seguendo questo filo logico, se si ripartiscono i fondi per centro decisionale risulta che, nell'anno 2015, si è decisa in sede comunitaria la destinazione del 73,3% dei trasferimenti (74,1% nel 2014), mentre alle autorità nazionali è rimasta la possibilità di deci-

dere per il restante 26,7% (25,9% nel 2014). Più nel dettaglio, le spese derivanti dal FEAGA, relative al primo pilastro della PAC, rappresentano il 39,8% dei trasferimenti a decisione UE (50,3% nel 2014), a fronte delle spese attuate dal FEASR relative al secondo pilastro (sviluppo rurale), che rappresentano il restante 33,5% (23,9% nel 2014).

Aggregando i centri di spesa nelle tre grandi categorie delle politiche comunitarie, nazionali e regionali e distinguendo le diverse tipologie di intervento¹ risulta che la componente comunitaria è quella più rilevante, coprendo il 59,1% del totale (tab. 18.3). Pesano, in particolare, i pagamenti diretti (22,3%) e gli aiuti settoriali (10,2%). Le politiche nazionali assicurano il 24,9% del sostegno, coperto quasi interamente (20,9%) dalle agevolazioni, mentre le politiche regionali (16% del totale) sono concentrate in particolare nelle infrastrutture (5,6%), nei servizi allo sviluppo (3,1%) e negli aiuti alla gestione (2,8%).

In generale, l'analisi per singole tipologie d'intervento evidenzia che le voci più consistenti sono rappresentate dai pagamenti diretti (RPU, pagamento di base, pagamento verde, pagamento per i giovani agricoltori), con 2,8 miliardi di euro, e dalle agevolazioni fiscali (2,6 miliardi di euro), seguono le infrastrutture (1,6 miliardi di euro), gli aiuti settoriali (1,3 miliardi di euro), gli investimenti aziendali (oltre 1,2 miliardi di euro) e i servizi allo sviluppo (717 milioni di euro). Fanalino di coda sono le spese per la ricerca e la sperimentazione pari a 248 milioni di euro (1,9% del totale).

Nonostante il progressivo affinamento della metodologia impiegata, permane anche una parte di spesa "non attribuibile" che quest'anno copre il 7,9% (-2,2% rispetto al 2014) del totale (pari a 1 miliardo di euro), la cui presenza è partico-

¹ La metodologia CREA disaggrega e classifica il consolidato nelle seguenti dieci voci di spesa:

- ricerca: destinata ad attività di studio, ricerca e sperimentazione in campo agricolo;
- servizi allo sviluppo: rivolta ai servizi alla produzione (assistenza tecnica, formazione, divulgazione);
- trasformazione e commercializzazione: destinata a interventi di filiera, alla promozione e marketing e alla tutela delle denominazioni;
- investimenti aziendali: in favore delle aziende per l'acquisto di fattori fissi;
- aiuti alla gestione: rivolta al finanziamento della gestione delle imprese agricole nel breve termine;
- aiuti settoriali: per interventi di mercato comunitari (FEAGA) e nazionali a sostegno delle produzioni;
- infrastrutture: per investimenti extraziendali, come infrastrutture irrigue, attività forestali, bonifica, viabilità rurale, realizzazione/miglioramento di parchi naturali, ecc.;
- pagamenti diretti: pagamenti effettuati nell'ambito del primo pilastro della PAC;
- agevolazioni fiscali e contributive: corrispondenti alle voci elencate nella tabella 18.1;
- non attribuibile: per i trasferimenti senza specifico vincolo di destinazione; in tale voce rientrano le spese non classificabili nei punti precedenti.

Tab. 18.2 - *Suddivisione dei trasferimenti di politica agraria - 2015*

| Per origine dei fondi | % | | Per cento decisionale | | % | | (milioni di euro) |
|---|-----------------|--------------|---|-----------------|--------------|---|-------------------|
| | | | | | | | |
| AGEA: gestione finanziaria FEAGA | 2.266,0 | 22,5 | AGEA: gestione finanziaria FEAGA | 2.266,0 | 22,5 | Regioni | 2.412,2 |
| AGEA: gestione finanziaria FEASR | 1.154,4 | 11,4 | AGEA: gestione finanziaria FEASR | 1.154,4 | 11,4 | Regioni (escluso cofinanziamento FEASR) | 2.043,4 |
| SAISA-Ente naz. risi: ges. fin. FEAGA | 0,0 | 0,0 | AGEA: spese connesse FEAGA | 36,6 | 0,4 | AGEA: quota regioni FEASR | 217,1 |
| OPPR: gestione finanziaria FEAGA | 1.620,5 | 16,1 | AGEA: cofinanziamento FEASR | 807,8 | 8,0 | OPPR: cofinanziamento reg. FEASR | 151,8 |
| OPPR: gestione finanziaria FEASR | 577,3 | 5,7 | AGEA: quota regioni FEASR | 217,1 | 2,2 | | |
| Totale fondi UE | 6.656,1 | 59,6 | SAISA-Ente naz. risi: ges. fin. FEASR | 0,0 | 0,0 | Stato | 1.954,1 |
| AGEA: spese connesse FEAGA | 36,6 | 0,4 | OPPR: gestione finanziaria FEASR | 1.620,5 | 16,1 | AGEA: spese connesse FEAGA+FEASR | 844,4 |
| AGEA: cofinanziamento FEASR | 807,8 | 8,0 | OPPR: gestione finanziaria FEASR | 577,3 | 5,7 | AGEA: interventi nazionali | 133,0 |
| AGEA: quota regioni FEASR | 217,1 | 2,2 | OPPR: fondi nazionali FEASR | 92,4 | 0,9 | OPPR: fondi nazionali FEAGA | 91,1 |
| AGEA: interventi nazionali | 133,0 | 1,3 | OPPR: fondi nazionali FEASR | 629,5 | 6,2 | OPPR: fondi nazionali FEASR | 479,0 |
| OPPR: fondi nazionali FEAGA | 92,4 | 0,9 | Totale a decisione UE | 7.401,5 | 73,3 | Ministeri | 489,2 |
| OPPR: fondi nazionali FEASR | 629,5 | 6,2 | AGEA: interventi nazionali | 133,0 | 1,3 | ISA (Interventi agroalimentari) | 23,5 |
| Ministero delle politiche agricole | 480,4 | 4,8 | Ministero delle politiche agricole | 480,4 | 4,8 | INVITALIA (Imprenditoria giovanile) | 1,1 |
| Ministero delle attività produttive | 8,9 | 0,1 | Ministero delle attività produttive | 8,9 | 0,1 | ISMEA (Imprenditoria giovanile) | 0,0 |
| ISA (Interventi agroalimentari) | 23,5 | 0,2 | Regioni (escluso cofinanziamento FEASR) | 2.043,4 | 20,2 | | |
| INVITALIA (Imprenditoria giovanile) | 1,1 | 0,0 | ISA (Interventi agroalimentari) | 23,5 | 0,2 | | |
| ISMEA (Imprenditoria giovanile) | 0,0 | 0,0 | INVITALIA (Imprenditoria giovanile) | 1,1 | 0,0 | | |
| Regioni (escluso cofinanziamento FEASR) | 2.043,4 | 20,2 | ISMEA (Imprenditoria giovanile) | 0,0 | 0,0 | | |
| Totale fondi nazionali | 4.473,5 | 44,3 | Totale a decisione nazionale | 2.690,2 | 26,7 | Fondi UE | 5.618,2 |
| Totale trasferimenti | 10.091,7 | 100,0 | Totale Trasferimenti | 10.091,7 | 100,0 | Totale trasferimenti | 10.091,7 |

Fonte: elaborazioni su banca dati Spesa pubblica in agricoltura - CREA

Tab. 18.3 - Ripartizione del sostegno al settore agricolo – tipologia di intervento - 2015

| | Ricerca | Servizi allo sviluppo | Trasform. e commerciali. | Investimenti aziendali | Aiuti alla gestione | Aluti settoriali | Infrastrutture | Pagamenti diretti ³ | Agevolazioni fiscali/contr. | Non attribuibile | Totale |
|------------------------------------|--------------------|-----------------------|--------------------------|------------------------|---------------------|------------------|----------------|--------------------------------|-----------------------------|------------------|-----------------|
| | Milioni di euro | | | | | | | | | | |
| Politiche comunitarie ¹ | 0,0 | 290,8 | 199,9 | 1.016,2 | 201,7 | 1.298,8 | 828,0 | 2.849,7 | 0,0 | 849,5 | 7.534,6 |
| Politiche nazionali ² | 131,3 | 31,5 | 56,6 | 23,9 | 131,1 | 0,0 | 139,5 | 0,0 | 2.664,8 | 0,0 | 3.178,7 |
| Politiche regionali | 117,0 | 394,7 | 54,5 | 242,3 | 354,9 | 0,0 | 716,4 | 0,0 | 0,0 | 163,5 | 2.043,3 |
| Totale | 248,3 | 716,9 | 311,0 | 1.282,4 | 687,7 | 1.298,8 | 1.683,9 | 2.849,7 | 2.664,8 | 1.013,0 | 12.756,5 |
| | Valori percentuali | | | | | | | | | | |
| Politiche comunitarie ¹ | 0,0 | 2,3 | 1,6 | 8,0 | 1,6 | 10,2 | 6,5 | 22,3 | 0,0 | 6,7 | 59,1 |
| Politiche nazionali ² | 1,0 | 0,2 | 0,4 | 0,2 | 1,0 | 0,0 | 1,1 | 0,0 | 20,9 | 0,0 | 24,9 |
| Politiche regionali | 0,9 | 3,1 | 0,4 | 1,9 | 2,8 | 0,0 | 5,6 | 0,0 | 0,0 | 1,3 | 16,0 |
| Totale | 1,9 | 5,6 | 2,4 | 10,1 | 5,4 | 10,2 | 13,2 | 22,3 | 20,9 | 7,9 | 100,0 |

¹ Le politiche comunitarie comprendono le spese di AGEA, degli OPR, di SAISA-Ente nazionale risi.

² Le politiche nazionali comprendono le spese dei ministeri e degli enti a competenza nazionale (ISMEA, ISA, INVITALIA, ecc.).

³ I Pagamenti diretti comprendono il RPU, il pagamento di base, il pagamento verde, il pagamento per i giovani agricoltori.

Fonte: elaborazioni su banca dati Spesa pubblica in agricoltura - CREA.

larmente forte nell'ambito delle erogazioni di origine UE, laddove sono spesso presenti misure polivalenti che ne rendono ardua la classificazione.

La distribuzione regionale del consolidato

Un ulteriore contributo che proviene dalla metodologia di costruzione del consolidato del sostegno riguarda le informazioni desumibili dalla sua disaggregazione per Regioni. Purtroppo l'indisponibilità dei dati relativi alle Regioni per l'anno di riferimento della presente edizione dell'Annuario (2015) costringe a limitare la disaggregazione al 2014, ultimo anno per il quale si dispone dei rendiconti di spesa delle amministrazioni regionali.

I risultati di questo esame sono contenuti nella tabella 18.4 che riporta le informazioni per tipologia di sostegno, per centri erogatori (UE, Stato e Regioni) e per territori (Regioni e macro-aggregati territoriali).

Nella media nazionale, i trasferimenti hanno costituito, nell'anno 2014, l'80,7% del totale e le agevolazioni il 19,3%; tale distribuzione presenta però significative diversità fra le diverse circoscrizioni territoriali. In particolare, i trasferimenti hanno un'incidenza piuttosto rilevante nelle Isole (87,2%) e nelle regioni del Sud (82,8%), mentre nel Nord-ovest e nel Nord-est si registra un valore molto inferiore alla media nazionale (72,5% e 76,6%); ne consegue che le agevolazioni hanno un peso nettamente inferiore nelle Isole (12,8%) e nelle regioni del Sud (13,4%), mentre esso è considerevolmente superiore nelle due ripartizioni settentrionali (rispettivamente 27,5% e 23,7%).

Anche il peso delle diverse componenti dei trasferimenti presenta significativi scostamenti a livello territoriale: mentre i trasferimenti derivanti dall'UE (primo e secondo pilastro della PAC), pari a livello nazionale al 62% del totale, sono al di sopra della media nazionale nelle regioni del Sud (65,4%), in quelle del Nord-ovest risultano al di sotto (57,3%). Per quel che riguarda invece i trasferimenti derivanti da politiche regionali (14,5% nella media nazionale), questi assumono valori più elevati nelle Isole (24,7%), mentre sono particolarmente bassi nelle regioni del Nord-est (10,6%). Con riferimento, infine, ai trasferimenti da politiche nazionali, pari in media al 4,2%, va rilevato il loro minor peso nelle Isole (2,7%) e nelle regioni meridionali (3,7%), a fronte di una più rilevante incidenza al Centro (6,1%) e al Nord-est (4,5%).

In generale, il dato più evidente sembra essere l'alta incidenza delle politiche comunitarie nell'area meridionale (Isole escluse) e in quella centrale, le quali sembrano essere maggiormente dipendenti dalle opportunità offerte dalle risorse comunitarie, facendo minor affidamento sull'intervento nazionale e soprattutto su quello regionale.

Infine, merita di essere sottolineato il fatto che, rispetto all'anno precedente quando si era registrata una tendenza all'aumento delle differenze fra aree territoriali, il 2014 ha visto una propensione alla diminuzione di sostanziali differenze fra ripartizioni.

Tab. 18.4 - Ripartizione del sostegno al settore agricolo per tipologia di intervento e per regione - 2014

| | Trasferimenti da politiche: | | | | Trasferimenti da politiche: | | | | Totale | |
|-----------------------|-----------------------------|---------------------------|----------------|---------------------------|-----------------------------|---------------------------|------------|---------------------------|--------------------|--------------|
| | comunitarie | | nazionali | | comunitarie | | nazionali | | | |
| | regionali | Agevolazioni ¹ | regionali | Agevolazioni ¹ | regionali | Agevolazioni ¹ | regionali | Agevolazioni ¹ | | |
| | Milioni di euro | | | | | | | | Valori percentuali | |
| Piemonte | 693,0 | 44,3 | 87,1 | 210,4 | 1.034,7 | 67,0 | 4,3 | 8,4 | 20,3 | 100,0 |
| Valle d'Aosta | 16,3 | 1,1 | 41,6 | 18,4 | 77,4 | 21,1 | 1,5 | 53,7 | 23,7 | 100,0 |
| Lombardia | 725,7 | 56,5 | 154,0 | 32,7 | 988,9 | 74,9 | 5,8 | 15,9 | 3,4 | 100,0 |
| Liguria | 67,6 | 10,5 | 4,1 | 459,8 | 542,0 | 12,5 | 1,9 | 0,8 | 84,8 | 100,0 |
| Trentino-Alto Adige | 184,3 | 12,8 | 210,0 | 148,6 | 555,7 | 33,2 | 2,3 | 37,8 | 26,7 | 100,0 |
| Veneto | 918,8 | 47,7 | 75,7 | 290,4 | 1.332,6 | 68,9 | 3,6 | 5,7 | 21,8 | 100,0 |
| Friuli Venezia Giulia | 134,9 | 10,0 | 60,1 | 45,0 | 250,1 | 53,9 | 4,0 | 24,0 | 18,0 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 868,1 | 83,4 | 18,6 | 330,6 | 1.300,7 | 66,7 | 6,4 | 1,4 | 25,4 | 100,0 |
| Toscana | 435,4 | 69,3 | 62,0 | 99,4 | 666,0 | 65,4 | 10,4 | 9,3 | 14,9 | 100,0 |
| Umbria | 205,8 | 10,7 | 23,5 | 20,6 | 260,6 | 79,0 | 4,1 | 9,0 | 7,9 | 100,0 |
| Marche | 241,0 | 11,4 | 31,2 | 38,0 | 321,6 | 74,9 | 3,5 | 9,7 | 11,8 | 100,0 |
| Lazio | 347,0 | 24,1 | 98,3 | 166,3 | 635,8 | 54,6 | 3,8 | 15,5 | 26,2 | 100,0 |
| Abruzzo | 155,2 | 20,9 | 44,2 | 33,1 | 253,3 | 61,3 | 8,2 | 17,4 | 13,1 | 100,0 |
| Molise | 93,3 | 6,4 | 20,8 | 20,3 | 140,8 | 66,3 | 4,5 | 14,8 | 14,4 | 100,0 |
| Campania | 556,2 | 35,2 | 77,7 | 143,3 | 812,4 | 68,5 | 4,3 | 9,6 | 17,6 | 100,0 |
| Puglia | 894,4 | 36,8 | 115,3 | 192,7 | 1.239,3 | 72,2 | 3,0 | 9,3 | 15,6 | 100,0 |
| Basilicata | 200,4 | 17,1 | 86,1 | 32,7 | 336,3 | 59,6 | 5,1 | 25,6 | 9,7 | 100,0 |
| Calabria | 461,0 | 18,1 | 287,5 | 60,2 | 826,8 | 55,8 | 2,2 | 34,8 | 7,3 | 100,0 |
| Sicilia | 735,2 | 38,4 | 184,0 | 163,8 | 1.121,5 | 65,6 | 3,4 | 16,4 | 14,6 | 100,0 |
| Sardegna | 346,5 | 10,0 | 261,5 | 67,9 | 685,9 | 50,5 | 1,5 | 38,1 | 9,9 | 100,0 |
| Nord-ovest | 1.502,7 | 112,5 | 286,7 | 721,2 | 2.623,1 | 57,3 | 4,3 | 10,9 | 27,5 | 100,0 |
| Nord-est | 2.106,1 | 154,0 | 364,5 | 814,5 | 3.439,1 | 61,2 | 4,5 | 10,6 | 23,7 | 100,0 |
| Centro | 1.229,2 | 115,5 | 215,0 | 324,3 | 1.884,0 | 65,2 | 6,1 | 11,4 | 17,2 | 100,0 |
| Sud | 2.360,5 | 134,4 | 631,6 | 482,4 | 3.608,9 | 65,4 | 3,7 | 17,5 | 13,4 | 100,0 |
| Isole | 1.081,6 | 48,4 | 445,6 | 231,7 | 1.807,4 | 59,8 | 2,7 | 24,7 | 12,8 | 100,0 |
| Italia | 8.280,1 | 564,8 | 1.943,3 | 2.574,2 | 13.362,4 | 62,0 | 4,2 | 14,5 | 19,3 | 100,0 |

¹ Per il consueto dettaglio sulla distribuzione delle agevolazioni per tipologia si veda la tabella A18 in Appendice.

Fonte: elaborazioni su banca dati Spesa pubblica in agricoltura - CREA.